Il badminton, sport di competizione e sport popolare

Autor(en): **Portolès, Anne-Marie**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **41 (1984)**

Heft 4

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000118

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Il badminton, sport di competizione e sport popolare

Anne-Marie Portolès,
responsabile stampa del centro di Badminton Malley-Losanna

Il badminton, sport popolare in Indonesia, Malesia e Danimarca, non conosce molto successo sul piano competitivo in Svizzera e in molti altri paesi. Eppure tutti lo praticano; nei prati e sulle spiagge, sotto il nome del «gioco del volano».
Il badminton, come la pallavolo, è sia un gioco di spiaggia sia uno sport ad alto livello.
Le racchette ed il volano fanno spesso parte integrante del materiale di campeggio, del cesto della merenda o dei costumi da spiaggia. È sufficiente tirare una corda tra due alberi o tra due pali, stabilire le dimensioni del terreno e si può iniziare a giocare.
L'equipaggiamento necessario per il «gioco del volano» o per il badminton non è molto diverso. Il volano in plastica è sostituito da un volano con le piume; la racchetta in legno, un po' pesante, da una racchetta metallica più leggera. Lo scopo delle due attività, invece, diverge nettamente. Al «volano» si tenta di effettuare il maggior numero di passaggi senza lasciarlo cadere a terra. Nel badminton, invece, si tenta di «piazzare» il volano in modo che l'avversario abbia difficoltà a rilanciarlo. La pratica del badminton permette di fare rapidi progressi. Tra principianti, la velocità degli scambi è regolare e questi si prolungano senza errori. Si sviluppa così il senso dello spostamento, la soddisfazione di piazzare il volano laddove il compagno fatica ad arrivare aumenta e incoraggia a continuare.
Per rapporto ad altri sport (tennis o squash) il badminton lo si impara velocemente. Può venir praticato da tutti, uomini e donne, senza differenza d'età. E tutti vi trovano un piacere quasi immediato. Non bisogna tuttavia credere che il badminton sia uno sport per «ragazzine» e neppure che tutti possono arrivare a giocare ad alto livello. È invece uno sport molto esigente. Pierre Duboux, uno dei migliori giocatori svizzeri, si diverte a fare delle dimostrazioni scommettendo con altri sportivi di punta, che non riusciranno neppure a segnare un punto in una partita. L'atleta Pierre Délèze, il giocatore di hockey su ghiaccio Gérard Dubi, il giocatore di pallacanestro Jon Fergusson e il tennista François Fragnières ne hanno fatto l'esperienza. Nessuna possibilità di marcare un punto!

Il titolo di campione di badminton costituisce una seria referenza. Questo sport è considerato uno dei più «rapidi», dopo l'hockey su ghiaccio e il pugilato. Questo è dovuto al fatto che il terreno è relativamente grande, il volano può raggiungere una velocità di 200 km/h e che le finte sono facili.

Il badminton, quale sport di competizione, esige qualità atletiche multiple: velocità, coordinazione dei movimenti, tenacia, resistenza, scioltezza, equilibrio, un buon gioco di gambe, qualità alle quali bisogna aggiungere una costante concentrazione e una grande memorizzazione delle situazioni precedenti in vista di un'utilizzazione tattica. Se in Danimarca troviamo, ad esempio, un numero di licenziati 30 volte superiore a quelli che abbiamo in Svizzera ciò non è causato dalla mancanza di interesse, ma dalla carenza di infrastrutture. A Copenhagen, tutti i club hanno da 3 a 8 campi di badminton, che riuniscono da 300 a 1500 membri.

In Svizzera l'unico centro destinato alla pratica del badminton è quello, appena costruito, di Losanna, che dovrebbe facilitare lo sviluppo di questo sport. Altrove sarà molto più difficile, perché le palestre sono riservate alla pratica di altri sport più conosciuti. Si spera che la palestra losannese faccia scuola.
Altri progetti analoghi sono allo studio!
Il badminton potrà approfittare della popolarità crescente degli sport praticati all'interno. Molti vogliono dedicarsi all'attività sportiva ma non a qualunque prezzo. Diversi hanno paura d'affrontare le condizioni atmosferiche mutevoli, mentre è così pratico «sudare» sotto tetto. Unitamente all'aerobic, al body building, allo squash o al tennis al coperto, il badminton attira a poco a poco sempre un maggior numero di praticanti.
L'entusiasmo della popolazione per gli sport del tempo libero favorirà anche lo sviluppo del badminton di competizione.
Ai Giochi olimpici del 1972 a Monaco, il badminton fu ammesso come «sport di dimostrazione». Secondo le recenti dichiarazioni di Juan Antonio Saramanch, è molto probabile che il Comitato Olimpico Internazionale lo integri definitivamente nel suo programma nel 1985, in vista dei Giochi di Seul. Se questo accade, il badminton acquisterà sempre più popolarità. □